



Le Réveil Social

VIA E. AUBERT 85
11100 AOSTA

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • AVRIL 2003

Expédition abonnement postal (art. 2, alinéa 20/C, loi n° 662/96), agence d'Aoste

EDITORIALE

La guerra (in)finita e vinta

Guido Corniolo

Vergogna. Quale altro termine potremmo usare vedendo le immagini televisive di Ali, adolescente iracheno di dodici anni, che ci giungono da Bagdad.

Ali non ha più le braccia e le gambe amputate e straziate da una «bomba intelligente», la stessa che ha ucciso suo padre, sua madre, i suoi fratelli e sorelle. Ancora una volta la guerra mostra il suo vero volto: fame e sete, stupri e violenze, ferite e sangue ed in ultimo l'unica e sola conclusione, la morte. In qualsiasi guerra la morte non è solo fisica, è morale e spirituale. Muore la speranza del futuro, di un futuro

gole economiche e sociali. O con noi, o contro di noi.

Il modello di sfruttamento sociale e culturale che vogliamo esportare lo mascheriamo con il termine «democrazia».

Saddam sicuramente è o era l'esatto opposto della democrazia: un dittatore e in più tiranno del suo stesso popolo, ma Ali non aveva forse il diritto di partecipare al futuro democratico del suo paese? Spetta dunque a noi tutti far sì che oggi l'IRAQ possa divenire un paese libero, costruito sulle scelte democratiche condivise attraverso il dialogo politico di tutti gli iracheni. L'Europa deve saper ritrovare un'azione politica comune capace di trasformare un possibile «pro-

Parte la riforma del collocamento

Sulla gazzetta ufficiale del 15 gennaio 2003 è stato pubblicato il D.Lgs. 297 del 19 dicembre 2002 che ha modificato profondamente il collocamento. Le disposizioni sono entrate in vigore il 30 gennaio 2003, con l'eccezione di quelle che necessitano dell'emanazione di un apposito decreto ministeriale per la completa attuazione.

**I punti principali
della riforma
a pagina 3**

C.G.I.L - CISL - SAVT - UIL Valle d'Aosta

1° MAGGIO A VERRÉS

contro le guerre per i diritti

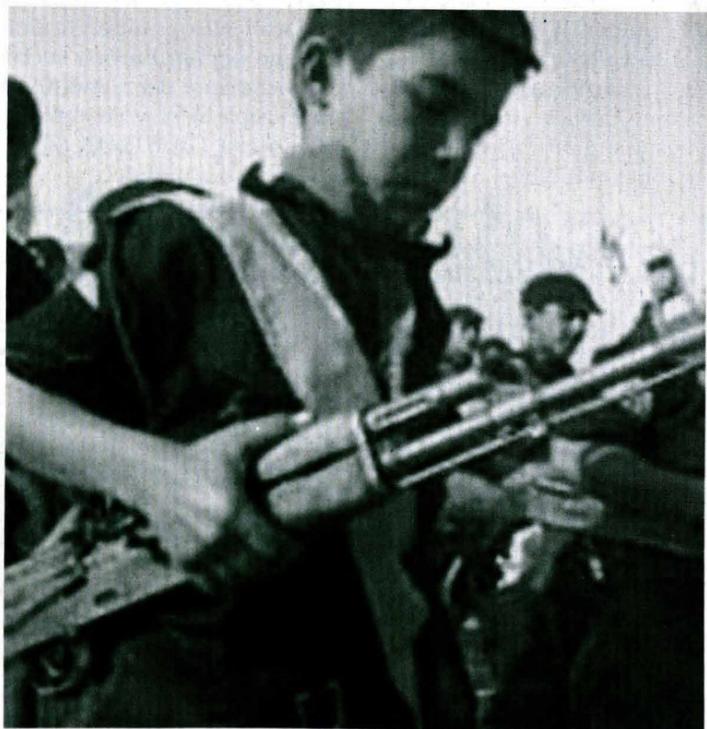
Festa del lavoro

PROGRAMMA

ore 10,00 - Ritrovo dei partecipanti nell'ex piazza Ospedale
ore 10,30 - Corteo per le vie del paese, accompagnato dalla Banda Musicale e deposizione di fiori al Monumento ai Caduti
ore 11,15 - piazza E. Chanoux - Intervento delle OO.SS e autorità
ore 12,15 - Aperitivo in piazza
ore 13,00 - Pranzo presso il ristorante «Napoléon» di Montjovet

Le prenotazioni al pranzo si raccolgono presso le sedi dei patronati sindacali
Si invitano le lavoratrici, i lavoratori, i pensionati, i disoccupati e tutti i giovani a partecipare numerosi!!!

COMITATO PROMOTORE 1° MAGGIO A VERRÉS



che consente il duplicarsi della nostra memoria genetica e culturale.

All'alba del terzo millennio della nostra *civiltà occidentale* abbiamo come società e come politica gli stessi archetipi mentali del nostro mai estinto animo barbaro per difendere i nostri interessi economici e il nostro sistema di vita che riteniamo di dover imporre al resto del mondo.

Ci ammonisce giustamente il Papa che questa non è guerra di religione, è vero, è guerra di imposizione. Imposizione delle nostre re-

torato economico» in un paese democratico e libero di scegliere il suo futuro sociale, economico e religioso. E un dovere ed un impegno morale che dobbiamo ad Ali per l'immensa tragedia sua e del suo popolo, di cui siamo in parte responsabili.

L'impegno e la lotta del Sindacato, dei lavoratori, deve essere in difesa di una globalizzazione solidale, capace di creare nuova giustizia sociale anche là dove fino ad oggi, come in IRAQ, ha trionfato la violenza clanistica a scapito della vera «democrazia».

SAVT-RETRAITES

GITA TURISTICO - CULTURALE

ABBZIA DI POMPOSA - DELTA DEL PO - COMACCHIO - FERRARA E IL SUO MAGNIFICO PALIO

SABATO 24 e DOMENICA 25 MAGGIO 2003

SABATO 24 MAGGIO

ORE 4 Partenza da Aosta, davanti alla sede del SAVT, Piazza Manzetti 2;
Raccolta dei partecipanti lungo la Valle; Fermata in Autogrill per la colazione.
ORE 11 Arrivo a Pomposa, incontro con la guida e visita della sua maestosa abbazia.
ORE 12,30 Pranzo in Ristorante con menu tipico a base di pesce, bevande incluse.
ORE 14,30 Trasferimento a Gorino Ferrarese.
ORE 15 Imbarco sulla motonave e navigazione sul Delta del PO.
ORE 17 Sbarco e partenza alla volta di Comacchio per la visita del suo centro storico.
ORE 19 Trasferimento al Lido degli Estensi, sistemazione in Hôtel 3 stelle, consegna delle camere, cena e pernottamento.

DOMENICA 25 MAGGIO

ORE 8 Prima colazione in Hôtel e rilascio delle camere.
ORE 8,30 Trasferimento a Ferrara, incontro con la guida e visita:
a) Castello Estense, antica abitazione dei Duchi d'Este, costruita attorno all'anno 1385, come fortezza per la difesa ed il controllo della città;
b) Cattedrale, armoniosa fusione degli stili gotico e romanico;
c) Palazzo dei Diamanti e delle magnifiche mura che abbracciano la città per oltre nove chilometri di lunghezza e costituiscono uno dei sistemi difensivi più imponenti ancora esistenti.
ORE 12,30 Pranzo in Ristorante con menu tipico, bevande incluse.
ORE 15,30 Trasferimento in Piazza Ariostea per assistere, in tribuna numerata, al famoso Palio di Ferrara, il più antico del mondo, istituzionalizzato dal Comune nel 1279 per festeggiare il Signore della città Azzo VII Novello d'Este, vincitore nel 1259, a Cassano d'Adda, su Ezzelino da Romano, Vicario dell'Imperatore tedesco. Attualmente il Palio si disputa una volta all'anno e più esattamente l'ultima domenica di maggio.

La manifestazione prevede quattro corse:

a) Corsa dei Putti - Palio di San Romano - **b)** Corsa delle Putte - Palio di San Paolo
c) Corsa delle Asine - Palio di San Maurelio - **d)** Corsa dei Cavalli - Palio di San Giorgio
I Palii sono stendardi dipinti a mano dei rinnovati pittori Ferraresi; a contenderli sono le otto contrade cittadine: - San Benedetto, San Giacomo, San Giorgio, San Giovanni, San Luca, Santa Maria in Vado, San Paolo, Santo Spirito.

ORE 19,00 Rientro in Valle con sosta in autogrill per cena libera. Arrivo in tarda serata.

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE,
DA VERSARE ALL'ATTO DELLA PRENOTAZIONE, È LA SEGUENTE:
ISCRITTI SAVT = Euro 210,00 - NON ISCRITTI = Euro 240,00
SUPPLEMENTO PER CAMERA SINGOLA = Euro 20,00.

LE ISCRIZIONI, CON VERSAMENTO DELLE QUOTE DI CUI SOPRA, DEVONO ESSERE EFFETTUATE,
ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE IMPROPROROGABILE DELLE ORE 12
DEL GIORNO LUNEDI 19 MAGGIO 2003.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER LE PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLE SEDI DEL SAVT:
AOSTA 0165/238384 - PONT-SAINT-MARTIN 0125/804383 - VERRÉS 0125/920425

PENSIONATI, ISCRITTI, AMICI E SIMPATIZZANTI PARTECIPATE NUMEROSI



SAVT - ALIMENTARISTI

Sintesi della piattaforma per il rinnovo contrattuale dell'industria alimentare

A fronte della scadenza del CCNL dell'industria alimentare che avverrà a fine maggio 2003, le OO.SS di categoria FAI-CISL, FLAI-CGIL, SAVT-ALIMENTARISTI e UILA-UIL si avviano a presentare unitariamente, a differenza di quanto avviene nel settore metalmeccanico, la nuova proposta di piattaforma per il rinnovo contrattuale 2003/2006.

In questo senso va un plauso al senso di responsabilità delle OO.SS che ha prevalso nell'interesse dei lavoratori e del sistema, consentendo la realizzazione di un fronte unitario che sicuramente sarà più forte in fase di contrattazione. Le richieste presenti in questo documento riguardano tematiche molto importanti, che hanno lo scopo di favorire l'evoluzione del rapporto contrattuale nei comparti coinvolti, di definire i contenuti di nuova responsabilità sociale dell'impresa e del lavoro attraverso regole condivise mirate alla difesa del consumatore e al miglioramento della qualità, con la finalità di caratterizzare in questa direzione, sempre di più, il sistema alimentare europeo e nazionale. Queste considerazioni, inoltre, sono direttamente correlate ad interventi fondamentali, quali lo sviluppo di nuove professionalità e interprofessionalità legate ad un'idea di sviluppo sistemico, fondato sulla tutela dei diritti dei lavoratori, e la ricomposizione del lavoro per superare la stagionalità. Nasce quindi l'esigenza di ridefinire anche il ruolo degli Osservatori, in modo che siano sempre più vicini alle realtà aziendali per individuare in un'ottica mirata le esigenze di formazione professionale e continua, che consentano, tra l'altro, lo sviluppo di una cultura della qualità nella prestazione e nella produzione, ricostruire le caratteristiche dell'organizzazione del lavoro e verificare le prospettive occupazionali.

Scendendo nel particolare, tra i primi punti della Piattaforma troviamo le richieste riguardanti le relazioni industriali, che prevedono di rafforzare il ruolo dei già menzionati Osservatori Nazionali e della Commissione sulle Pari Opportunità, ridefinendo i compiti e le tematiche che questi ultimi dovranno affrontare.

Vengono di seguito trattati i temi della formazione per le lavoratrici madri, delle misure di agevolazione per il ricongiungimento dei familiari dei lavoratori immigrati attraverso la fruizione cumulativa degli istituti contrattuali (ferie, rol) e dell'anticipazione del TFR, e dei congedi parentali, nei quali si richiede di riconoscere la retribuzione e la contribuzione per il genitore che utilizza l'astensione dal lavoro durante le malattie del bambino tra i 3 e gli 8 anni (art. 3 comma 4 l. 53/00 = 5 gg/anno non retribuiti per genitore) oltre all'anticipazione del TFR per con-

gedo e formazione. Sono successivamente contemplate le richieste per agevolare i lavoratori colpiti da gravi o lunghe malattie, attraverso specifici interventi che migliorino il trattamento economico ed estendano il periodo di conservazione del posto di lavoro.

Seguono i punti che riguardano le molestie sessuali e il "mobbing" cioè, quei "lunghe, costanti, incessanti e duraturi processi di azioni vessatorie di fronte alle quali la vittima non ha più difesa", al fine di attuare e di rafforzare ulteriormente l'azione di prevenzione.

Quindi si giunge al paragrafo che contiene le richieste inerenti i diritti sindacali che riguardano l'aumento della soglia dimensionale per la determinazione delle RSU, la possibilità ottenere ulteriori tre ore/anno per la convocazione delle assemblee sindacali, e l'incremento di due ore per dipendente del monte ore permessi con utilizzo cumulativo.

Successivamente, sono formulate le richieste d'intervento sul mercato del lavoro, che propongono la riconferma diritto di precedenza e la ricerca di soluzioni formative che favoriscano la conferma a tempo indeterminato dei lavoratori che prestano o hanno prestato loro opera in azienda.

All'interno del paragrafo che interessa i temi sugli appalti e le terziizzazioni si richiede la riforma dell'art.4 mediante l'adeguamento alle nuove normative vigenti, precisando le attività che possono essere conferite in appalto, la definizione sulla natura delle manutenzioni straordinarie, inserendo il divieto di subappalto, e infine, affidando alle imprese committenti la verifica del rispetto delle norme contrattuali da parte delle imprese appaltanti, con la finalità di aumentare le garanzie per i lavoratori.

Un altro tema fondamentale concerne la formazione professionale, per la sua particolare funzione in un processo produttivo di qualità in continua ed accelerata innovazione. In particolare, si richiede di esaminare i programmi di formazione, tenendo conto dei risultati derivanti dalla Sezione dell'Osservatorio Nazionale, dalle direzioni aziendali e dalle RSU in modo congiunto.

Per quanto riguarda i temi della sicurezza e dell'igiene dell'ambiente di lavoro viene richiesto di valorizzare ulteriormente il ruolo delle RLS (rappresentanti lavoratori alla sicurezza) mediante interventi di formazione.

Si passa così al punto seguente che riguarda le proposte per la nuova classificazione dei lavoratori che deve essere determinata sia sulla base della mansione, sia tenendo conto della professionalità, delle competenze sviluppate dal lavoratore, della formazione e della flessibilità. In effetti, l'attuale sistema classificatorio è in linea con una odl dove il lavoro si svolgeva

con compiti ripetitivi e senza variabilità né flessibilità. Esattamente il contrario di quanto avviene oggi nelle nostre aziende, caratterizzate da una struttura organizzativa meno rigida, da forme gerarchiche di direzione snelle e da una prestazione lavorativa più flessibile che giustificano un nuovo sistema d'inquadramento.

Per i viaggiatori e i piazzisti, oltre alla richiesta di aumentarne la professionalità, risalta la proposta d'incrementare i massimali per i rischi macchine - invalidità - morte di almeno il 20%.

L'orario di lavoro viene riconfermato mantenendo lo schema attuale, per il quale è richiesta la rigorosa applicazione. Inoltre, si domanda con forza il dimensionamento degli organici alle effettive esigenze della produzione, delle sedi lavorative, della sicurezza del lavoro, e la garanzia del funzionamento Banca delle Ore. Sono, quindi, richieste delle riduzioni d'orario per i lavoratori che effettuano un regime di 18 e 21 turni. Infine, sono trattate le richieste inerenti la previdenza complementare, la costituzione di un fondo sanitario nazionale, integrativo a quello pubblico, e la richiesta salariale per il prossimo biennio 2003/2004, che prevede anche il recupero dell'inflazione pregressa del biennio 2001/2002, per un totale di 100 euro mensili al parametro 137 e riparametrati secondo la seguente tabella:

LIVELLO	PARAMETRO	EURO
1 s	230	167,88
1	200	145,99
2	165	120,44
3A	145	105,84
3	130	94,89
4	120	87,59
5	110	80,29
6	100	72,99

SALARIO

Si richiede un aumento di 100 euro al parametro 137, scaturiti dal recupero dell'inflazione per:

- gli anni 2001, 2002 e 5 mesi del 2003 pari a 2,5% per il valore a punto di 14,70 euro = 36,75 euro e dal salario previsto in base all'inflazione attesa
- per gli anni 2003, 2004 e 5 mesi del 2005 pari al 4,19% per il nuovo valore a punto di 15,07 euro = 63,15 euro

Inoltre, si richiede la costituzione di un Fondo nazionale di "aiuti e solidarietà alimentare" per le popolazioni in stato di emergenza alimentato pariteticamente da lavoratori (salvo disdetta) e aziende attraverso l'utilizzo di ore da parte dei lavoratori e di prodotti alimentari da parte delle aziende.

La trattativa per il rinnovo del CCNL apertasi a Roma il 20/03/2003, tra Federalimentare e le Segreterie nazionali, a seguito della grave notizia dell'attacco anglo-americano è stata sospesa e aggiornata al 3/04/2003.

Giornata d'azione europea dei sindacati

L'Europa sta vivendo un periodo d'incertezza



L'economia è in fase di rallentamento con pesanti conseguenze sull'occupazione. Proseguono le ristrutturazioni industriali. La protezione sociale si è indebolita, i servizi pubblici sono minacciati. A ciò si è drammaticamente aggiunto lo scoppio della guerra nel Golfo.

L'Europa deve riprendersi.

Essa ha i mezzi economici e politici. E' la volontà di agire assieme che è ancora insufficiente e ci impedisce di sfruttare le nostre potenzialità per creare maggiore occupazione e migliori posti di lavoro nel quadro di uno sviluppo sostenibile e di una società senza esclusioni. Il 21 marzo i Capi di Stato e di Governo si sono riuniti al Consiglio Europeo a Bruxelles.

Nella stessa giornata, la Confederazione Europea dei Sindacati e le sue organizzazioni affiliate si sono mobilitate in tutti i

paesi per rivendicare:

- decisioni urgenti per sostenere la crescita e l'occupazione;
- una politica industriale europea per governare il cambiamento senza penalizzare l'occupazione;
- la difesa dei servizi collettivi e dei sistemi di protezione sociale solidale;
- la salvaguardia dei diritti dei salariati nelle riforme del mercato del lavoro per mettere fine alla precarietà dell'occupazione ed al degrado delle condizioni di lavoro.

Il 21 marzo è stata anche l'occasione per ricordare alla Convenzione che delibera sul futuro dell'Unione europea ormai allargata, le nostre aspettative per:

- una Costituzione fondata sui diritti dei cittadini e delle cittadine, compresi i diritti sociali;
- una Costituzione che affermi il modello sociale europeo che mira alla piena occupazione ed al progresso sociale;
- una Costituzione che dia all'Unione la capacità di esprimersi con una sola voce sul piano mondiale.

Il 21 MARZO è stata quindi la GIORNATA D'AZIONE EUROPEA voluta dalle organizzazioni sindacali europee per lavorare insieme per un'Europa sociale, democratica e dei cittadini; per un'Europa al servizio della PACE e della GIUSTIZIA SOCIALE in tutto il mondo.

C.A.A.F DICHIARAZIONE DEI REDDITI

ORARI E SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 24.03.2003 al 31.05.2003

per la compilazione del Mod 730/2003 negli orari indicati:

AOSTA

Piazza Manzetti 2

Dal 24 marzo al 31 maggio 2003

dal lunedì al venerdì

8.30/11.30 - 14.30/17.30

(esclusi sabato e domenica)

giovedì 08 e 22 maggio 2003
9/11

NUS

c/o Municipio

mercoledì 09 e 23 aprile 2003

mercoledì 07 e 21 maggio 2003
9/11

CHÂTILLON

Via E. Chanoux 39

dal 24 marzo al 31 maggio 2003

tutti i lunedì e giovedì 8.30/12

PONT-SAINT-MARTIN

Via della Repubblica 2

dal 24 marzo al 31 maggio 2003

tutti i lunedì 14/18

tutti i martedì, mercoledì

e venerdì 8.30/12. - 14/18

tutti i giovedì 14/18

COGNE

c/o Bar Licone

venerdì 11 aprile 2003

venerdì 9 e 23 maggio 2003

9/11

VERRÈS

Via Duca d'Aosta 29

dal 24 marzo al 31 maggio 2003

tutti i martedì, mercoledì

e venerdì

8.30/12 - 14/18

tutti i lunedì

8.30/12 - 14.30/18.30

tutti i giovedì 10/12 - 14.30/18.30

HÔNE

c/o Trattoria Bordet

dal 24 marzo al 31 maggio 2003

tutti i giovedì 8.30/9.30

MORGEX

c/o Casa Bottino

giovedì 10 e 17 aprile 2003



SAVT - INTERNATIONAL

La convention européenne est connue par les valdôtains

Anna Bioley

Peut-être M. Jean Didier Hache - secrétaire exécutif de la Commission des îles de la Conférence des Régions périphériques maritimes - a raison lorsque il dit " Evidemment la raison pour laquelle les valdôtains connaissent mieux que les habitants de la Lombardie et de l'Italie en général, la Convention européenne, est due à la Hauteur et donc , plus on monte et plus les gens sont préparés.....Si on pouvait mener une enquête sur le sommet du mont Blanc...." M. Hache a sympathiquement voulu justifier , face à un auditoire étérogène, le pourcentage élevé de connaissance de ladite Convention de la part de la population valdôtaine. La recherche, coordonnée par Anna Bioley (avec la précieuse et enthousiaste collaboration de ses collègues Gloria Cocchetti et Stefania Corsi), a été présentée par ses élèves (ISIP-AOSTE et exactement :Steve Duroux , Tania Casalenuovo, Fabio Porliod et Melania Candido—IVA et IVBTST) lors de la Conférence ayant pour titre: "Les Régions dans la nouvelle Constitution européenne", organisée par la Présidence du Conseil Vallée d'Aoste, qui a eu lieu dans la Salle des manifestations du Palais Régional à Aoste le 21 mars dernier. On a interviewé 448 personnes, dont 224 femmes et 224 hom-

mes résidents à Aoste (89 femmes et 88 hommes) et dans les communes (135 femmes et 136 hommes) + 30 témoins privilégiés, dont 25 hommes et seulement 5 femmes. Cette différence est due au fait que les témoins privilégiés sont des managers, des dirigeants , des politiciens, des personnes importantes en Vallée d'Aoste et donc ...des hommes.

Pour venir à notre recherche, on peut dire que la Convention

il s'agit—l'Italie répond à cette question pour le 8%—On doit avouer que les témoins privilégiés valdôtains sont des savants car ils connaissent parfaitement la Convention.

La recherche, publiée par la Présidence du Conseil est à la disposition de tous ceux qui voudront bien en prendre vision et si vous aurez besoin de renseignements supplémentaires, Anna est à votre disposition.... En tant que prof., je doit avouer



est connue par le 62% de la population valdôtaine et, en particulier, le 26% " ha una idea di che cosa si tratti" (64 femmine e 53 maschi) et le 36% il en a déjà entendu parler "ma non sa bene di che cosa si tratti"(81 femmine e 80 maschi), tandis que seulement le 12% de la population de la Lombardie à une idée de quoi

que j'aurai aimer voir , le 21 mars, journée du "PRINTEMPS DE L'EUROPE" dans laquelle les écoles de l'Europe entière ont débattu sur la Convention Européenne, les JEUNES ELEVES de la Vallée d'Aoste au Palais Régional car ils ont vraiment raté une occasion de formation importante.

SAVT ÉCOLE

Primi effetti della riforma Moratti

Vilma Villot

La riforma Moratti è ormai legge, la n.53 del 28 marzo 2003, ed i primi effetti che le istituzioni scolastiche, i genitori e gli alunni dovranno affrontare, sono quelli relativi alla riapertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2003/2004 per elementari e materne.

E' stata infatti emanata una Circolare Ministeriale, la n.37 dell'11 aprile u.s., tramite la quale si forniscono istruzioni ed indicazioni finalizzate alla tempestiva e corretta applicazione della normativa. Ricordiamo, a questo punto, che la fretta non è mai stata buona consigliera e che, in questi ultimi anni, per questo motivo, il fare e disfare è stata una prassi!

Di fatto si delineano due strade diverse per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Nel primo caso è consentito iscriverne alla scuola dell'infanzia bambine e bambini che compiranno i tre anni di età entro il 28 febbraio 2004, nel rispetto della libera scelta delle famiglie e, soprattutto, in forma sperimentale, in presenza delle condizioni di fattibilità ossia constatata la disponibilità dei posti e delle risorse finanziarie dei Comuni.

A questo proposito il Ministero invita le Amministrazioni Comunali e scolastiche a voler fornire dati ed elementi significativi sulla consistenza numerica degli anticipi, sulle diverse esigenze delle famiglie, sul numero di sezioni e di



posti disponibili e sugli organici degli insegnanti; per i gruppi di bambini di età inferiore ai 3 anni sarebbe, infatti, previsto un rapporto insegnanti alunni pari a 1 a 8/10.

Infine, rilevanti per il reale funzionamento della sperimentazione, dovranno pervenire dati rispetto alle strutture scolastiche, intese come ambienti sufficienti, idonei alle nuove esigenze ed a tutti quei servizi collaterali necessari quali mense, trasporti... Quindi, solo dopo aver acquisito un quadro completo delle diverse situazioni, si potrà valutare la reale praticabilità della sperimentazione e, conseguentemente, fissare la data entro cui produrre domanda di iscrizione.

Per la scuola primaria, invece, è stata già fissata al 30 aprile 2003, la data entro cui i genitori potranno iscriverne, facoltativamente, i propri figli che compiranno i 6 anni entro il 28 febbraio 2004. In questo caso l'Amministrazione è impegnata a soddisfare le richieste delle famiglie, quindi, ad inserire i nuovi iscritti nelle classi prime già costituite, nel rispetto dei limiti numerici e dei criteri esistenti, ed a procedere alla previsione di nuove classi dove necessario. A questo fine, i dirigenti potranno utilizzare la quota aggiuntiva di docenti assegnata ad integrazione del contingente già attribuito. In particolare, nella nostra regione, la Sovrintendenza agli Studi provvederà all'adeguamento delle dotazioni organiche nei limiti di 3 posti complessivi, proporzionalmente corrispondenti a quelli previsti a livello nazionale.

Naturalmente le innovazioni previste dalla legge quadro in materia di istruzione e formazione sono molte e complesse, basti pensare al doppio canale di istruzione/formazione che dovrà definire il nuovo assetto della scuola secondaria superiore e che implicherà da parte dei nostri ragazzi usciti dalla scuola secondaria di primo grado, attuale terza media, all'età di tredici anni, la scelta tra due scuole che si possono prevedere di imminente molto diversa: la prima aperta all'università, la seconda al raggiungimento di una qualifica lavorativa spendibile.

Il compito di tutto il mondo che gravita intorno alla scuola e di noi Organizzazioni Sindacali, sarà quello di monitorare con attenzione la riforma, di fornire utili contributi, rispetto ai decreti attuativi che, nel giro di 24 mesi, dovrebbero dare corpo alla Riforma.

Parte la riforma del collocamento

I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

1. Vengono fornite le definizioni di: adolescente (minore di età compresa fra 15 ed 18 anni non più soggetto all'obbligo scolastico), giovane (soggetto di età superiore a 18 anni e fino a 25 ovvero a 29 se laureato), stato di disoccupazione (soggetto privo di lavoro), disoccupati di lunga durata (in cerca di una nuova occupazione da più di 12 mesi ovvero da più di 6 mesi se giovane), inoccupato di lunga durata (in cerca di prima occupazione da più di 12 mesi, ovvero più di 6 mesi se giovane), donna di reinserimento lavorativo (rientro al lavoro dopo 2 anni di inattività) e servizi competenti (Centro per l'impiego ed altri organismi autorizzati).
2. Istituzione della scheda anagrafica e di quella professionale: da definire, con apposito decreto (lavoro - innovazioni tecnologiche), il modello di comunicazione il formato di trasmissione ed il sistema di classificazione dei dati (costituiscono la base del sistema informativo lavoro);
3. Sono soppresse le liste di collocamento ordinarie e quelle speciali ad eccezione di quelle relative alla mobilità, al collocamento

obbligatorio, e quelle riservate ad alcune categorie di lavoratori del settore spettacolo;

4. Il collocamento della gente di mare sarà disciplinato da un apposito regolamento;
5. Il nuovo collocamento si fonda sul SIL (Sistema Informativo Lavoro) che avrà il compito di contenere tutte le informazioni dei lavoratori presenti nella scheda anagrafica e nella scheda professionale;
6. Lo stato di disoccupazione deve essere autocertificato (spetta alle regioni definire gli indirizzi operativi per gli accertamenti);
7. Le regioni definiscono gli obiettivi e gli indirizzi operativi per gli uffici competenti al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
8. I datori di lavoro assumeranno direttamente tutti i lavoratori per qualsiasi rapporto di lavoro, ad eccezione delle assunzioni dei lavoratori extracomunitari residenti all'estero, dei lavoratori italiani da impiegare o trasferire in Paesi extraeuropei nonché quelle rientranti nel collocamento obbligato dei disabili;
9. Conferma dell'obbligo per il datore di lavoro di consegnare al lavoratore all'atto dell'assunzione una dichiarazione contenente i

dati di registrazione nel libro matricola e la comunicazione dei dati inerenti il rapporto di lavoro di cui al D.Lgs 152/1997;

10. Non esiste più l'obbligo per i datori con più di 10 dipendenti di riservare il 12% delle nuove assunzioni a favore dei lavoratori appartenenti alla categoria dei cosiddetti riservatari. La quota di assunzioni da riservare ai lavoratori svantaggiati sarà regolamentata con provvedimento regionale.
11. Lavoro interinale: le imprese fornitrici di lavoro temporaneo devono comunicare al servizio competente, entro il 20 del mese successivo, l'assunzione, la variazione, la proroga e la cessazione dei lavoratori temporanei assunti nel corso del mese precedente (decorre dalla data di approvazione dell'apposito modulo);
12. Per quanto concerne la variazione del rapporto di lavoro: il datore di lavoro entro 5 giorni deve comunicare al servizio competente la trasformazione del rapporto di tirocinio in rapporto subordinato, di apprendistato e di formazione e lavoro in contratto a tempo indeterminato, da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato e da tempo parziale a tempo pieno. Detta co-

municazione assolve gli eventuali obblighi di comunicazione alla DPL, all'INPS all'INAIL ed agli altri enti previdenziali. L'adempimento può essere assolto anche per il tramite di soggetti abilitati;

13. L'instaurazione del rapporto di lavoro subordinato o autonomo in forma coordinata e continuativa o formativo e di orientamento (tirocini) o con il socio lavoratore di cooperative, deve essere comunicato, contestualmente, al Centro per l'impiego competente nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Il termine si sposta al primo giorno utile successivo se l'assunzione è effettuata in giorno festivo, nelle ore serali o notturne, in caso di emergenza (si applica dalla data che verrà stabilita con decreto ministeriale);
14. Le cessazioni del rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato con cessazione in data diversa da quella comunicata all'atto dell'assunzione, devono essere comunicate entro 5 giorni (si applica dalla data che verrà stabilita dal decreto ministeriale);
15. Il periodo durante il quale i lavoratori licenziati per riduzione del personale possono far valere il diritto di riassunzione viene ridotto dagli attuali 12 mesi a 6 mesi.



SAVT EDILI

Firmato il contratto regionale per l'edilizia

Stefano Enrietti

Lunedì 24 marzo 2003 Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL e SAVT-Costruzioni hanno sottoscritto con la Sezione Costruttori Edili dell'AVI l'intesa per il rinnovo del contratto integrativo regionale scaduto il 31/dicembre 2002. La stessa ipotesi è poi stata sottoposta, nella riunione di venerdì 28 marzo 2003, ai direttivi unitari delle quattro organizzazioni di categoria che hanno espresso un giudizio positivo in merito alla stessa approvandola all'unanimità.

In sintesi questi sono i principali contenuti dell'accordo:

ELEMENTO ECONOMICO TERRITORIALE

Aumenta il valore dell'elemento economico territoriale per un valore complessivo - calcolato

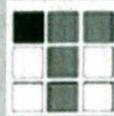


sul terzo livello - di euro 71,30 mensili, con decorrenza 1° gennaio 2003 e euro 90,74 mensili, con decorrenza 1° dicembre 2003.

La retribuzione di marzo verrà liquidata tenendo conto dei nuovi aumenti.

Con la retribuzione del mese di aprile saranno corrisposti gli arretrati dovuti per i mesi di gennaio e febbraio.

Il SAVT-Costruzioni ricorda a tutti gli iscritti in Cassa Edile che la stessa ha stipulato una assicurazione per i lavoratori iscritti contro gli infortuni per caso di morte sul rischio extraprofessionale e per i casi di infortunio con invalidità permanente sia sul rischio professionale che su quello extraprofessionale. Per la stipula di questa assicurazione la FLC si avvale della consulenza e ha dato mandato alla società "GRUPPO ASSITECA" Internazionale di brokeraggio assicurativo che gestirà direttamente le pratiche per gli eventuali casi di infortunio.



SAVT MÉTALLOS

Metalmeccanici: Indennità di vacanza contrattuale

L'accordo interconfederale del luglio 1993 ha introdotto una particolare "indennità di vacanza contrattuale" da corrispondere in via provvisoria in caso di eccessivo ritardo nel rinnovo dei contratti collettivi scaduti.

L'accordo prevede che, dopo un periodo di vacanza contrattuale di tre mesi, sia corrisposto un elemento provvisorio della retribuzione pari al 30% del tasso di inflazione programmato, applicato ai minimi retributivi vigenti.

La percentuale passa al 50% dopo sei mesi di vacanza contrattuale. Dalla decorrenza dell'accordo di rinnovo del contratto, l'indennità di vacanza contrattuale cessa di essere corrisposta. Dato che il contratto nazionale è scaduto il 31 dicembre 2002, con la retribuzione relativa al mese di aprile 2003, le aziende sono tenute ad applicare l'indennità di vacanza contrattuale, prevista sulla base del Protocollo del luglio 1993, parte seconda, e dell'articolo 37, disciplina generale, sezione terza del Ccnl.

Il calcolo di tale indennità viene effettuato applicando il 30% del tasso d'inflazione programmato al minimo contrattuale di categoria e alla contingenza. Di conseguenza, nella busta paga del mese di aprile, i lavoratori compresi dal

contratto collettivo nazionale del lavoro dei metalmeccanici relativi al settore industriale, dovrebbero trovarsi un leggero aumento dovuto a tale indennità (vedi tabella).

Si evidenzia che lo stesso Protocollo, tra l'altro, prevede che in caso di violazione del periodo di raffreddamento, cioè quel periodo compreso nei primi quattro mesi dalla data di presentazione della piattaforma, nel quale non devono essere assunte iniziative unilaterali né azioni dirette (scioperi, ecc.), le conseguenze a carico della parte che vi ha dato causa, siano l'anticipazione o lo slittamento di tre mesi del termine di decorrenza dell'indennità.

Valori in vigore da aprile a giugno 2003

pari al 30% del tasso d'inflazione programmata 2003 (1,4%)

Livello	Minimi tabellari	I.V.C. mensile
7°	1.477,65	6,21
6°	1.369,10	5,75
5° S	1.275,81	5,36
5°	1.207,48	5,07
4°	1.138,60	4,78
3°	1.097,80	4,61
2°	1.014,87	4,26
1°	939,30	3,95

INDENNITA' DI MENSA

Con decorrenza 1° marzo 2003 l'indennità di mensa è elevata di 0,08 euro orari portando l'importo orario a 0,40 euro e quello giornaliero a 3,20 euro.

INDENNITA' DI TRASFERTA

Con decorrenza 1° marzo 2003 l'indennità di trasferta è elevata a 0,52 euro orari per la due fasce oltre i 15 km di distanza dal municipio di assunzione.

I nuovi importi sono:

Prima fascia (15-25 Km): euro 3,36 giornalieri

Seconda fascia (oltre i 25 Km): euro 3,87 giornalieri

LAVORI SPECIALI DISAGIATI

E' stata riconosciuta ai losisti una indennità oraria pari al 5% degli elementi della retribuzione di cui all'art.25 del CCNL.

SICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di conseguire un miglioramento delle condizioni di sicurezza nei cantieri le imprese riconosceranno fino a 4 ore annue di assemblea retribuita ai propri dipendenti su richiesta del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale o territoriale.

POLITICHE DEL LAVORO

Sono state raggiunte importanti intese in merito alle modalità applicative delle norme riguardanti la comunicazione gestionale degli appalti e subappalti al fine di garantire un miglior controllo delle evasioni contributive e retributive.

Si è stabilito di avviare il confronto con l'Amministrazione Regionale per il rinnovo del protocollo d'Intesa sulle opere pubbliche e per la costituzione dell'Osservatorio Regionale delle Costruzioni.

Anche sul Documento Unico di regolarità contributiva, sulla costituzione dell'Osservatorio degli Enti Paritetici e sulla formazione professionale sono state raggiunte disponibilità significative.

AVVISO

CONGEDO RETRIBUITO PER DECESSO FAMILIARE

Si ricorda che l'art. 4 della legge n. 53/2000 ha garantito, tra l'altro, a tutti i lavoratori dipendenti pubblici o privati, 3 giorni di permesso retribuito in caso di decesso di un familiare entro il 2° grado. La stessa normativa vale anche per il convigente purché risulti da certificazione anagrafica.

Si ricorda che i contratti di lavoro possono prevedere anche condizioni di miglior favore e comunque mai normative inferiori a quelle previste dalla legge suddetta.

SAVT RETRAITÉS

Riunione direttivo di categoria



Georges Rollandin nuovo membro del direttivo Savt-retraités.

Il Direttivo del SAVT-Retraités si è riunito il giorno martedì 18 marzo 2003 per discutere e deliberare sull'ordine del giorno, proposto dal Segretario Rinaldo ZUBLENA ed esaminato dalla Segreteria nella mattinata dello stesso giorno.

Il Segretario dà notizia che l'Ufficio Pensionati, congiuntamente al Patronato, sta seguendo, con particolare attenzione, la problematica relativa agli accrediti figurativi dei periodi di astensione obbligatoria per maternità, al di fuori del rapporto di lavoro ed ai riscatti dei periodi corrispondenti all'astensione facoltativa per maternità, sempre al di fuori del rapporto di lavoro.

In merito si apprende che l'INPDAP di Roma ha dato finalmente via libera all'operazione, dettando le regole applicative e che i corrispondenti uffici di Aosta possono, pertanto, procedere all'evasione delle pratiche in sospeso.

Si ha comunicazione che congiuntamente alle altre sigle sindacali dei Pensionati, si stanno seguendo i problemi inerenti la richiesta di reversibilità delle pensioni degli ex combattenti e l'eventuale restituzione da parte dei Pensionati delle somme indebitamente versate dall'INPS.

A tal fine, verrà effettuata una riunione con la Associazione ex combattenti e con l'ANPI e si richiederà un incontro con i Parlamentari della Valle d'Aosta.

La guerra in IRAQ forma oggetto di una lunga discussione e si concorda sulla posizione del SAVT in merito e cioè a favore di iniziative per obbligare SADDAM a lasciare il potere e non di una guerra dichiara-

rata dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra, senza autorizzazione da parte dell'ONU ed i cui interessi non sono, a dir poco, molto chiari.

Il Direttivo procede, poi, all'unanimità, alla cooptazione, quale membro della Segreteria e del Direttivo del SAVT-Retraités, del Signor Giorgio ROLLANDIN e quale collaboratore del Segretario.

Il Sig. Zublema comunica che il Segretario Generale nella riunione della segreteria del mattino, ha fatto presente la difficoltà di devolvere i fondi raccolti durante la festa annuale del SAVT di Montjovet dell'8 dicembre 2002 ai terremotati del Molise, per mancanza di interlocutori validi in zona, proponendo una nuova destinazione a tali fondi e cioè di devolverli all'iniziativa portata avanti dalla Presidenza del Consiglio comunale di Aosta che, congiuntamente alle suore dell'Istituto San Giuseppe, sta seguendo un gruppo di ragazzi della Romania, bisognosi di aiuti e di un sostegno di carattere economico.

Il Consiglio Direttivo, all'unanimità approva tale nuova destinazione.

Si passa poi ad affrontare l'argomento inerente l'anno 2003 che è stato proclamato l'Anno dei Disabili e l'Anno Internazionale dell'Acqua.

La Regione metterà a disposizione i fondi per realizzare la giornata del Disabile e l'organizzazione della stessa verrà affidata ad un Comitato di cui farà parte il "Forum degli Anziani".

Per quanto concerne l'Anno Internazionale dell'Acqua si propone che il SAVT promuova una giornata di studio su tale argomento, in modo particolare per contrastare le iniziative delle multinazionali che stanno impadronendosi di tutte le acque per i propri interessi e sottraendole ai bisogni della gente.

Il Segretario propone, infine, di procedere alla redazione, dopo ogni direttivo, di un comunicato da pubblicare sull'organo di informazione del SAVT, le "Réveil Social".

Giorgio ROLLANDIN
Rinaldo ZUBLENA

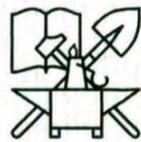
Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- ✓ la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- ✓ la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- ✓ la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- ✓ la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- ✓ la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- ✓ la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- ✓ l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Aut. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11010 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
David Mortara

Comité de rédaction

Guido Corniolo - Claudio Magnabosco
Felice Roux